



## Relazione del Nucleo di Valutazione al Conto Consuntivo dell'Ateneo Esercizio finanziario 2011

### 1. Introduzione

**La natura del sistema contabile d'Ateneo.** La Seconda Università degli Studi di Napoli, dispone per il 2011 – di un sistema contabile di tipo finanziario. Pertanto l'analisi e l'interpretazione dei dati contabili può essere condotta esclusivamente da una sola prospettiva, quella finanziaria, ovvero della dinamica riguardante unicamente le entrate e le uscite verificatesi nell'esercizio.

Il sistema contabile di cui dispone l'Ateneo, preferendo il momento “giuridico” dell'insorgenza del “diritto” e, viceversa, dell'”obbligo” al momento finanziario della “cassa”, è un sistema contabile finanziario di competenza<sup>1</sup>.

**La metodologia di analisi contabile.** Nei paragrafi successivi si analizzeranno i dati contabili dell'esercizio finanziario 2011.

I dati contabili derivano dal Bilancio di Previsione e dal Conto Consuntivo.

Il Conto Consuntivo rappresenta i risultati conseguiti a seguito di operazioni di gestione dell'esercizio finanziario e risulta composto dal Rendiconto Finanziario, dalla Situazione Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Situazione Amministrativa.

Inoltre, la presenza di un sistema di contabilità finanziaria per competenza consente di evidenziare la “gestione dei residui<sup>2</sup>”, fondamentali per ampliare lo spettro valutativo dell'efficienza amministrativa.

**Articolazione.** Le pagine seguenti, dunque, sono dedicate all'analisi economico-finanziaria della Gestione dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo inerente alla:

1. gestione di competenza;
2. informazioni sul patrimonio (*Prospetto informativo sul Patrimonio*);

---

<sup>1</sup> Il sistema contabile finanziario di competenza è adottato sia a livello centrale sia a livello di Dipartimenti. L'omogeneità del sistema contabile per l'intero Ateneo – aspetto non comune per il Sistema Universitario – consente di avere la disponibilità di un bilancio consolidato a valori omogenei.

<sup>2</sup> I residui attivi sono determinati da entrate accertate, ma non ancora incassate, mentre i residui passivi da spese impegnate, ma non ancora effettuate.

3. capacità previsionale; efficienza amministrativa; gestione dei residui; gestione finanziaria.

## 2. La gestione dell'amministrazione centrale.

### 2.1 La gestione di competenza.

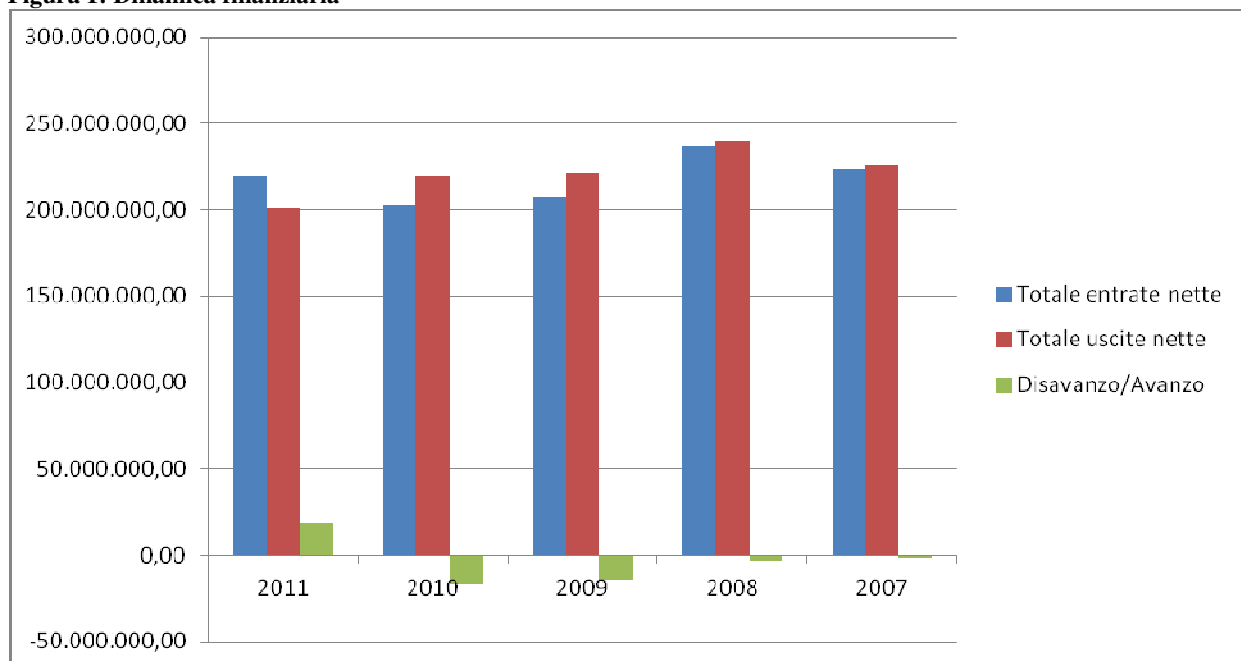
Nelle tabelle sotto indicate si riportano i valori assunti nel corso degli ultimi cinque anni dalle voci di bilancio dell'Ateneo "Totale Entrate" e "Totale Spese" (entrambe espresse al netto delle partite di giro).

Il conto consuntivo 2011 riporta entrate nette pari a € 220.050.639,29 a fronte di uscite per € 200.970.429,31.

L'esercizio 2011 (v. tabella 1 e la relativa figura 1) è caratterizzato da un andamento finanziario che presenta un riequilibrio tra entrate e spese, in controtendenza rispetto al trend negativo dell'ultimo quinquennio: le entrate nette, infatti, sono aumentate (+8,57%) in misura maggiore al decremento delle uscite nette (- 8,56%). Il risultato indica che per il 2011 l'Ateneo è stato in grado di mantenere un sostanziale equilibrio finanziario, invertendo, pertanto, il rapporto negativo tra le entrate nette e le spese nette rilevato negli anni precedenti. Il risultato di gestione, rappresentato nella relazione accompagnatoria al Conto Consuntivo anno 2011, risulta essere positivo e determina un avanzo di amministrazione come di seguito si evidenzia:

<b>Avanzo disponibile della gestione 2011</b>	<b>8.910.085,76 -</b>
<i>di cui già utilizzato per il pareggio del Bilancio di Previsione 2012</i>	<i>4.616.041,60 =</i>
<b>Avanzo netto della gestione 2011</b>	<b>4.294.044,16 +</b>
<i>Avanzo conto consuntivo 2010 non utilizzato nel 2011</i>	<i>5.399.183,64 =</i>
<b>Avanzo di amministrazione disponibile complessivo da consuntivo 2011</b>	<b>9.693.227,80</b>

**Figura 1: Dinamica finanziaria**



**Tabella 1: Dinamica finanziaria generale**

	2011	2010	2009	2008	2007
Totale entrate nette	220.050.639,29	202.683.607,55	207.581.992,51	236.731.525,56	223.425.476,35
Totale uscite nette	200.970.429,31	219.791.486,68	221.476.245,75	239.567.003,07	225.201.989,20
<b>Disavanzo/Avanzo</b>	19.080.209,98	-17.107.879,13	-13.894.253,24	-2.835.447,51	-1.776.512,85
<b>Variazioni percentuali annue</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Totale entrate nette	8,57	-2,36	-12,31	5,96	9,48
Totale uscite nette	-8,56	-0,76	-7,55	6,38	3,38

## 2.2. Le entrate

Tabella 2

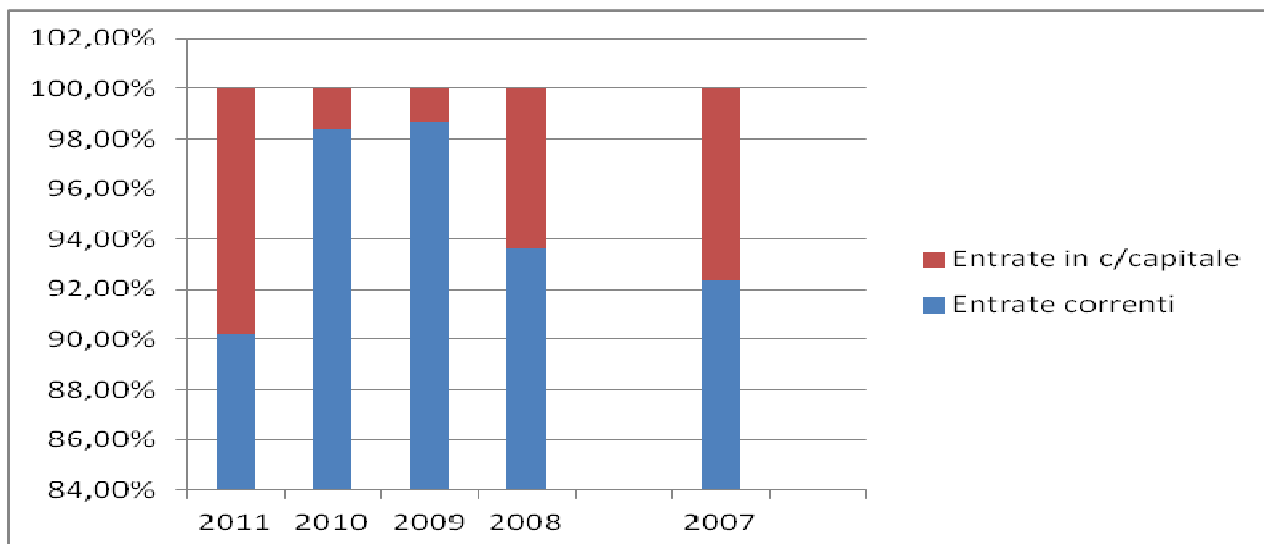
<b>TOTALE ENTRATE ACCERTATE (DEFINITIVE) ANNO 2011</b>	
<b>Tit.I (Contributive)</b>	<b>32.691.946,61</b>
<b>Tit.II (Trasferimenti correnti)</b>	<b>163.466.790,00</b>
<b>Tit.III (Entrate diverse)</b>	<b>2.440.220,65</b>
<b>Tit.IV</b>	<b>0</b>
<b>Tit. V(trasferimenti in conto capitale)</b>	<b>21.451.682,03</b>
<b>Tit. VI</b>	<b>0</b>
<b>Tit. VII (partite di giro e contabilità speciali)</b>	<b>47.930.731,81</b>
<b>TOTALE ENTRATE ACCERTATE (DEFINITIVE) ANNO 2011</b>	<b>267.981.371,10</b>
<b>TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>220.050.639,29</b>

Le entrate correnti (Tit.I-IV) rappresentano ormai stabilmente, seppur con una lieve flessione rispetto al 2010, la quasi totalità delle entrate complessive dell'Ateneo; per l'anno 2011 raggiungono, infatti, il 90,25% delle entrate complessive mentre si evidenzia l'incremento delle entrate in conto capitale, passate dall'1,33% del 2009 all'1,65% del 2010 e al 9,75% del 2011 (v. tabella 2.1 e la relativa figura 2.1).

Tabella 2.1: Composizione percentuale delle entrate

	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Entrate correnti	90,25	98,35%	98,67%	93,66%	92,34%
Entrate in c/capitale	9,75	1,65%	1,33%	6,34%	7,66%

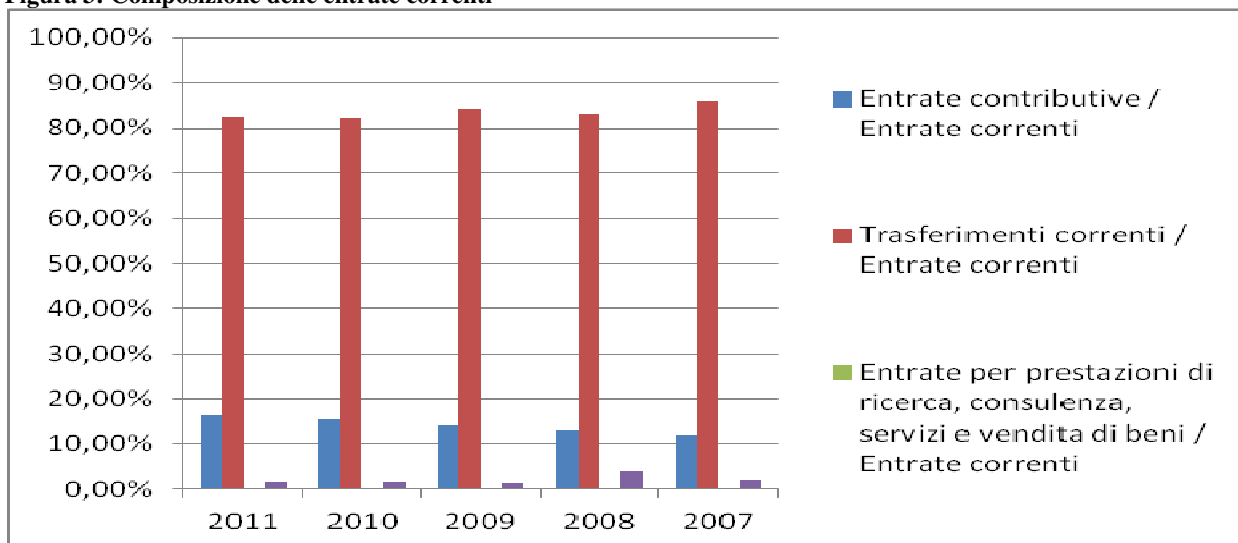
**Figura 2.1: Composizione percentuale delle entrate (correnti/conto capitale)**



**Tabella 3: Composizione percentuale delle entrate correnti**

	2011	2010	2009	2008	2007
Entrate contributive / Entrate correnti	16,46	15,75%	14,18%	13,14%	11,99%
Trasferimenti correnti / Entrate correnti	82,31	82,25%	84,21%	82,88%	85,97%
Entrate per prestazioni di ricerca, consulenza, servizi e vendita di beni / Entrate correnti	0,027	0,07%	0,03%	0,06%	0,06%
Altre entrate/Entrate correnti	1,78%	1,93%	1,58%	3,92%	1,98%

**Figura 3: Composizione delle entrate correnti**

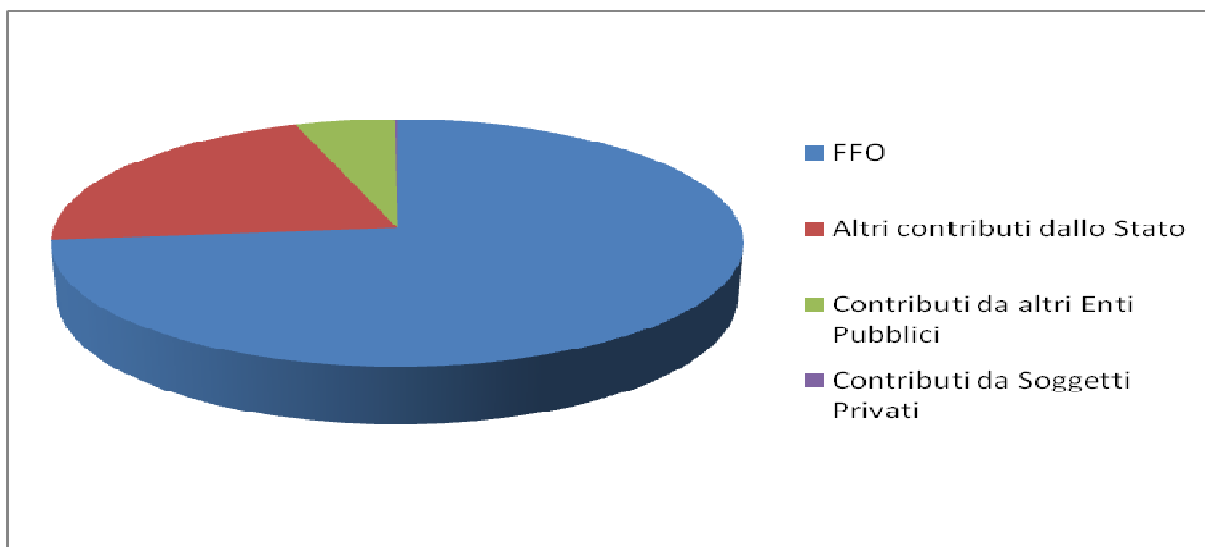


Peraltro, come si rileva dalla tabella 3.1, la parte prevalente delle entrate correnti è rappresentato, come di consueto, dai trasferimenti da parte dello Stato (il FFO, nonostante l'andamento di progressiva riduzione, costituisce il 74,37% dei trasferimenti correnti) e una quota rilevante (v. altri contributi dallo Stato=21,34%) si riferisce in realtà a risorse con vincoli di destinazione, quali borse di studio da destinare agli studenti, mentre è del tutto trascurabile, oltretutto in diminuzione rispetto al 2010, l'apporto di risorse derivanti da contributi di soggetti privati.

**Tabella 3.1: Composizione dei trasferimenti correnti**

FFO	121.571.507,00	74,37%
Altri contributi dallo Stato	32.982.694,08	21,34%
Contributi da altri Enti Pubblici	8.690.484,71	5,32%
Contributi da Soggetti Privati	222.104,21	0,14%

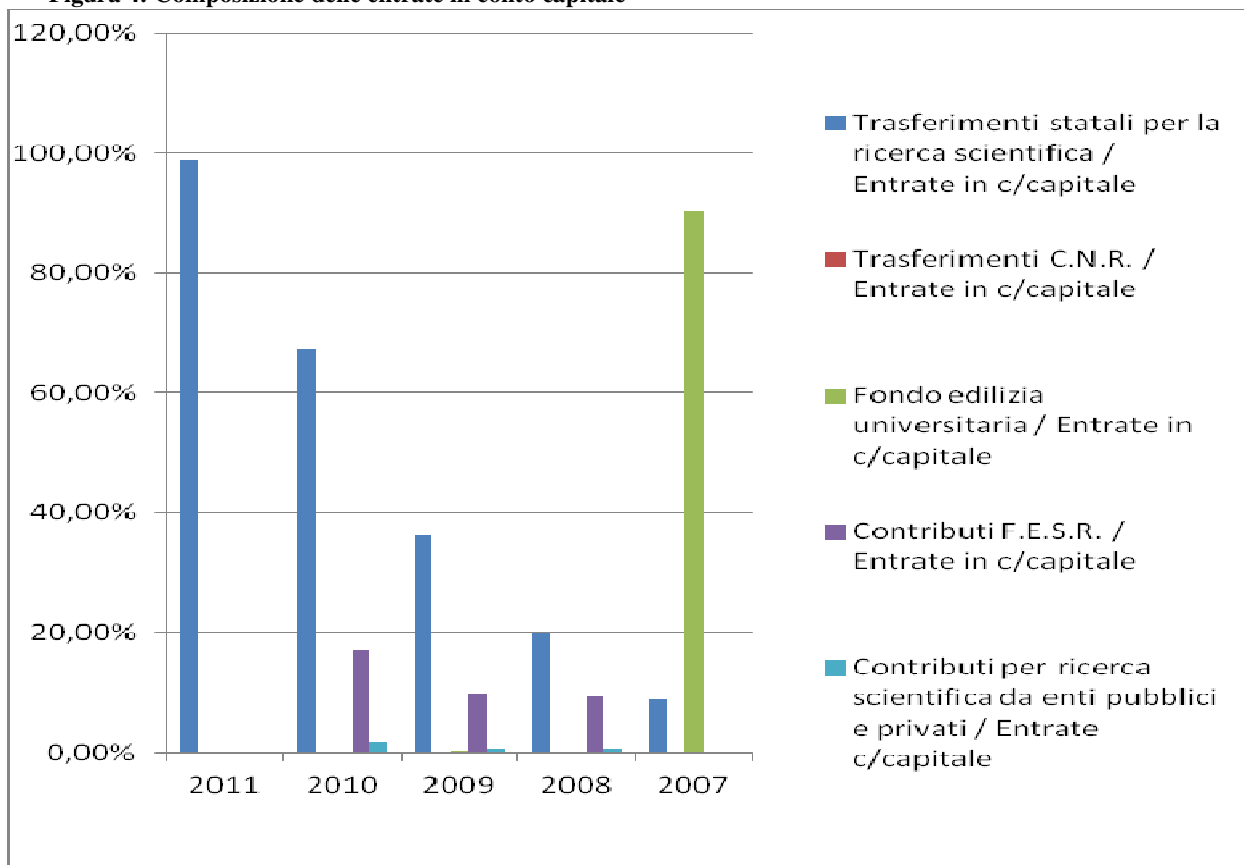
**Figura 3.1: Composizione dei trasferimenti correnti**



**Tabella 4: Composizione percentuale delle entrate in conto capitale**

	2011	2010	2009	2008	2007
Trasferimenti statali per la ricerca scientifica / Entrate in c/capitale	98,91%	67,50%	36,28%	19,88%	9,02%
Trasferimenti C.N.R. / Entrate in c/capitale	0%	0%	0%	0%	0%
Fondo edilizia universitaria / Entrate in c/capitale	0%	0%	0,13%	0%	90,26%
Contributi F.E.S.R. / Entrate in c/capitale	0%	17,07%	9,80%	9,32%	
Contributi per ricerca scientifica da enti pubblici e privati / Entrate c/capitale	-	1,74%	0,60%	0,71%	

**Figura 4: Composizione delle entrate in conto capitale**



Dai dati esposti in tabella 4 si evince, anche per il 2011, un forte incremento percentuale (+46,53%) dei trasferimenti statali 2011 rispetto a quelli 2010 per la ricerca scientifica rispetto al totale delle entrate in c/capitale.

## 2.3 Le Uscite

### Spese correnti

Le Spese nette nel 2011 sono state pari a € 200.970.429,31 a fronte degli € 219.791.486,68 del 2010.

Scendendo nel dettaglio della composizione delle uscite, alla forte dinamica crescente delle spese correnti - passate nel quinquennio dall'84,94% delle spese totali (al netto delle partite di giro) del 2007 al 96,15% del 2011, pur con una contenuta diminuzione in valore assoluto nel 2011 (-1,8%) - ha corrisposto nell'ultimo quinquennio una forte contrazione, anche in termini nominali, delle spese in conto capitale (€ 7.729.271,39), nonostante un lieve aumento nel 2010, e pertanto delle capacità di investimento dell'Ateneo per le strutture e le attrezzature destinate alle attività di didattica e di ricerca .

**Tabella 5: Composizione delle spese**

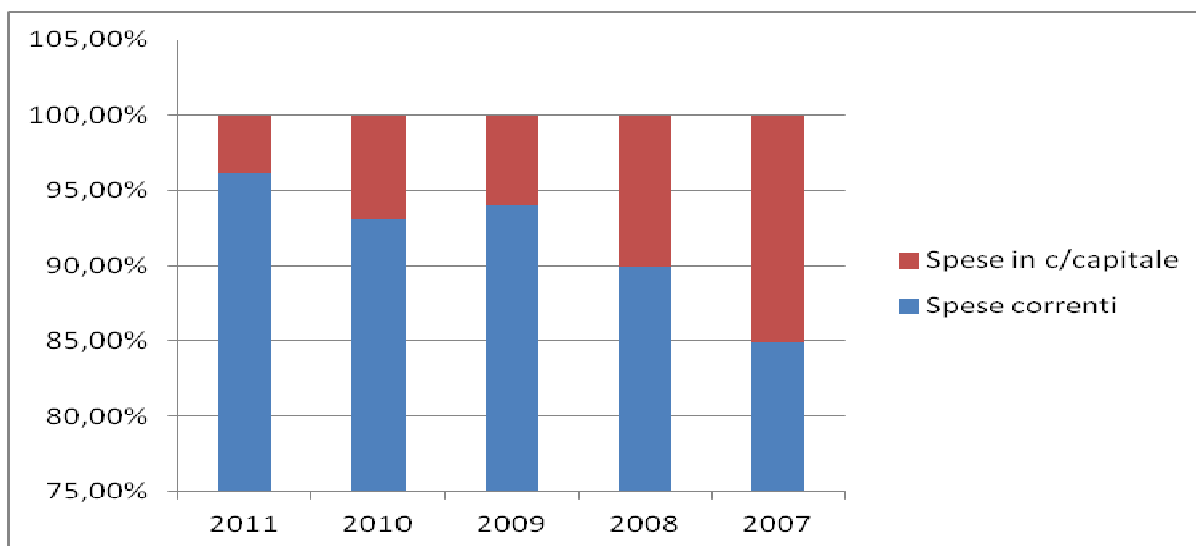
	2011	2010	2009	2008	2007
Spese correnti	193.241.157,92	204.590.963,94	208.269.226,28	215.427.947,81	191.281.049,36
Spese in c/capitale	7.729.271,39	15.200.522,74	13.207.019,47	24.139.055,26	33.920.939,84
<b>Totale uscite nette</b>	<b>200.970.429,31</b>	<b>219.791.486,68</b>	<b>221.476.245,75</b>	<b>239.567.003,07</b>	<b>225.201.989,20</b>

	2011	2010	2009	2008	2007
Spese correnti	96,15	93,08%	94,04%	89,92%	84,94%
Spese in c/capitale	3,85	6,92%	5,96%	10,08%	15,06%

L'impiego più cospicuo di risorse finanziarie dell'Ateneo è, come detto, costituito da spese correnti (96,15%) in larga parte rappresentate dalle spese per le Risorse Umane (72,24%) (Tabella 6).

**Figura 5: Composizione delle uscite**



Il 2011 conferma il grado di rigidità della struttura dei costi (Tabella 6; Tabella 7). La spesa per il personale nel 2011, rispetto alle spese correnti, seppure diminuita in valore assoluto, passando da 147,5 milioni di euro del 2010 a 139,6 milioni di euro del 2011, in termini percentuali è lievemente cresciuta dal 72,09% del 2010 al 72,24 del 2011.

**Tabella 6: Composizione delle spese correnti**

	2011	2010	2009	2008	2007
Spese per attività istituzionali / Spese correnti	18,10%	18,84%	19,51%	20,57%	18,36%
Spese per il personale / Spese correnti	72,24%	72,09%	71,17%	67,82%	71,53%
Altre spese di funzionamento/Spese correnti	9,66%	9,07%	9,32%	11,61%	10,11%



Figura 6

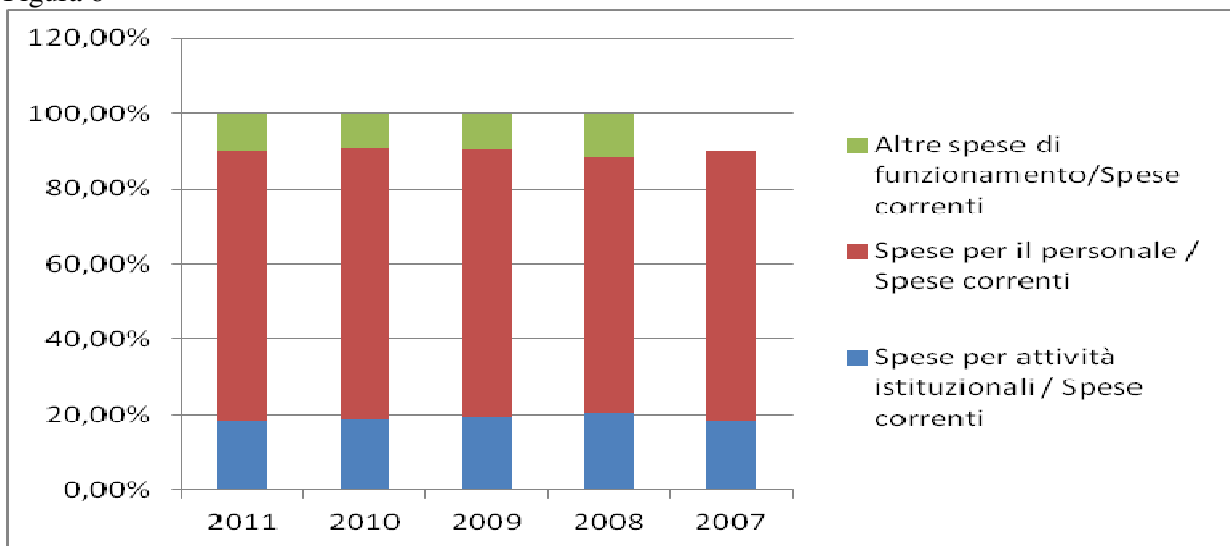
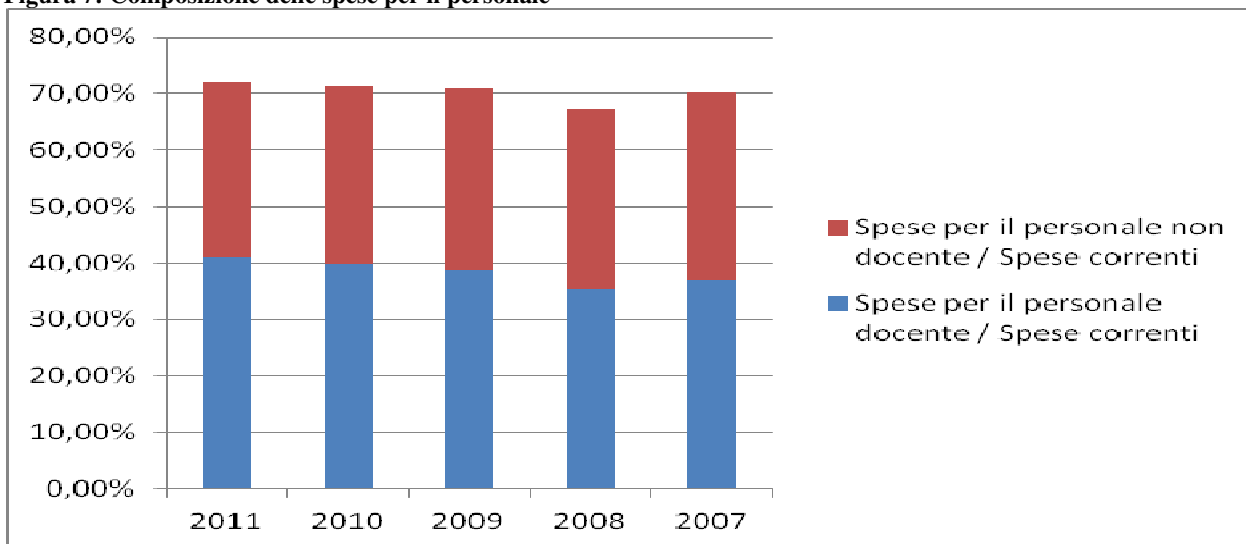


Tabella 7: Incidenza del personale sulle spese correnti

	2011	2010	2009	2008	2007
Spese per il personale docente / Spese correnti	40,99%	39,88%	38,61%	35,36%	36,96%
Spese per il personale non docente / Spese correnti	30,96%	31,38%	32,27%	31,80%	33,25%

Figura 7: Composizione delle spese per il personale



Le spese per il personale (139,6 milioni di euro) assorbono completamente il finanziamento ordinario di riferimento (FFO) (121,6 milioni di euro); pertanto, considerata la cessazione del regime derogatorio - di cui all'art 1 bis D.L.180/2008 convertito, con modificazioni

dall'art.1,c.1,della Legge 1/2009 - e la relativa proroga al 31 dicembre 2010 – art.7, c.5 quinquies, del Decreto Legge 194/2009 convertito in Legge 25/2010, mille proroghe 2010 - il rapporto tra la spesa del personale ed il FFO per il 2011 non rispetta il limite del 90% previsto dalla norma – art.51 delle Legge 449/1997.

## Spese in conto capitale

L'andamento delle spese in conto capitale nel quinquennio è fortemente decrescente con una riduzione superiore al 50% dal 2007 al 2011. Prevalenti risultano le altre spese.

**Tabella 8: Composizione percentuale delle spese in conto capitale**

	2011	2010	2009	2008	2007
Spese per la ricerca scientifica / spese in c/capitale	1,60%	0,42%	1,44%	0,35%	0,16%
Spese per la ricerca scientifica d'Ateneo / spese in c/capitale	-	15,06%	15,14%	6,57%	4,16%
Spese per la ricerca scientifica finanziata da Ministeri/spese in c/capitale	19,28%	14,34%	7,56%	12,42%	4,87%
Spese per l'edilizia e attrezzature/spese in c/capitale	19,80%	60,59%	64,33%	72,00%	87,11%
Altre spese/spese in c/capitale	60,92%	9,59%	11,53%	8,66%	3,70%

Come risulta dalla tabella 9 che segue, gli indici del “Grado di Copertura” mostrano per il 2011, diversamente dagli anni pregressi, una maggiore capacità dell’Ateneo a far fronte alle spese correnti con le entrate correnti ed una maggiore capacità delle entrate in conto capitale a coprire le relative spese.

**Tabella 9: Grado di copertura**

	2011	2010	2009	2008	2007
Entrate correnti / Spese correnti	1,03	0,97	0,98	1,03	1,08
Entrate in c/capitale / Spese in c/capitale	2,77	0,22	0,21	0,62	0,50

## 2.4. Informazioni sul patrimonio

Il prospetto informativo sul patrimonio è costruito sulla base dei dati contabili in possesso dell’Università.

La tabella riporta la Situazione Patrimoniale così come presentata nel Conto Consuntivo 2011, da cui si evince la consistenza finale dei beni del patrimonio disponibile (la cui composizione in termini percentuali è riportata in Tabella 11).

Tabella 10: Situazione Patrimoniale

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
<b>ATTIVITÀ</b>				
Immobili	58.239.487,17	0,00	0,00	58.239.487,17
Mobili, Arredi, Macchine d'Ufficio	3.920.962,87	34.051,26	0,00	3.955.014,13
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	2.938.845,30	205.998,07	19.433,44	3.125.409,93
Materiale bibliografico	6.828.717,00	268.394,68	0,00	7.097.111,68
Collezioni scientifiche	835,04	0,00	0,00	835,04
Strumenti Tecn., Attrezzature in genere	12.449.526,76	47.417,99	10.035,85	12.486.908,90
Automezzi	93.698,29	0,00	0,00	93.698,29
Fondi Pubblici e Privati	620.597,00	0,00	0,00	620.597,00
Altri beni mobili	200.016,83	2.313,60	0,00	202.330,43
<b>TOTALE</b>	<b>85.292.686,26</b>	<b>558.175,60</b>	<b>29.469,29</b>	<b>85.821.392,57</b>
Residui attivi	74.776.669,49	18.411.305,47	54.409.732,30	38.778.242,66
Fondo di cassa	92.559.308,81	304.093.239,31	259.558.566,73	137.093.981,39
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>252.628.664,56</b>	<b>323.062.720,38</b>	<b>313.997.768,32</b>	<b>261.693.616,62</b>
<b>PASSIVITÀ</b>				
Residui passivi	96.576.860,62	45.801.915,19	63.428.227,01	78.951.548,80
Debiti per spese patrim, Ripartite	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
Deficit di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>96.576.860,62</b>	<b>45.801.915,19</b>	<b>63.427.227,01</b>	<b>78.951.548,80</b>
<b><u>PATRIMONIO NETTO RISULTANTE</u></b>	<b>156.051.803,94</b>	<b>277.260.805,19</b>	<b>250.570.541,31</b>	<b>182.742.067,82</b>

**Tabella 11: Composizione del patrimonio disponibile**

Immobili	67,86%
Mobili, Arredi, Macchine d'Ufficio	4,61%
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	3,64%
Materiale bibliografico	8,27%
Collezioni scientifiche	0,00%
Strumenti Tecn., Attrezzature in genere	14,55%
Automezzi	0,11%
Fondi Pubblici e Privati	0,72%
Altri beni mobili	0,24%

Di seguito si riportano anche le partecipazioni dell'Ateneo in Società e Consorzi.

**Tabella 12: Partecipazioni**

Ragione sociale	Partecipazione Patrimoniale	% Capitale Posseduto	Patrimonio Netto ultimo bilancio disponibile
<b>BIOSISTEMA s.c.ar.l.</b>	€ 4.440,00	4,50%	€ 1.917.949,00
ITA – Istituto per la tutela degli alimenti s.c.ar.l.	€ 5.000,00	10,00%	€ 68.014,00
STOA S.c.p.A. – Istituto di studi per la direzione e gestione d'impresa	€ 5.000,00	0,13%	€ 3.504.887,00
<b>TECHNODISTRICT s.c.ar.l.</b>	€ 38.000,00	38%	€ 99.190,00
<b>AMRA s.c.ar.l. – Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale</b>	€ 52.500,00	10,50%	€ 8.810.346
<b>BIOTEKNET S.c.p.A – Biotecnologie industriali</b>	€ 259.000,00	37%	€ 700.999,00
<b>DFM s.c.ar.l. – Diagnostica e Farmaceutica Molecolari</b>	€ 21.000,00	7%	€ 297.870,00
<b>GEAR s.c.ar.l. – Genomics for applied research</b>	€ 20.000,00	22,20%	€ 81.226,00
<b>CERICT s.c.ar.l. – Information and Communication technology</b>	€ 15.750,00	10,50%	€ 152.351,00
<b>Nuove Tecnologie per le Attività Produttive s.c.ar.l.</b>	€ 37.500,00	15,96%	€ 291.205,00
<b>PRODAL s.c.ar.l. – Produzioni Agroalimentari</b>	€ 23.200,00	15%	€ 162.140,00
<b>BENECON s.c.ar.l. – Beni Culturali Ecologia Economia</b>	€ 121.657,00	81,10%	€ 150.000,00
<b>INNOVA s.c.ar.l. – Sviluppo e trasferimento dell'innovazione applicata ai Beni culturali ed Ambientali</b>	€ 80.000,00	16,00%	€ 500.000,00
<b>Scuola d'impresa per imprenditori e dirigenti d'azienda s.c.ar.l.</b>	€ 2.550,00	25%	€ 10.411,00

Tabella 13: Consorzi

Denominazione	Quota di adesione al Fondo Consortile / Versamento alla Fondazione	Patrimonio Netto
<b>ALMA LAUREA</b>	€ 3.615,00	€ 1.230.038,83
<b>APRE – Agenzia per la promozione della ricerca europea</b>	€ 6.351,00	€ 640.445,52
	(quota annuale)	
<b>Annali dell'Architettura e delle Città - Fondazione</b>	€ 30.000,00	€ 83.295,00
<b>CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica</b>	€ 10.329,14	€ 1.365.205,00
<b>CNISM – Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia</b>	€ 15.000,00	€ 1.762.965,44
<b>CNIT – Consorzio Nazionale Interuniversitario per le telecomunicazioni</b>	€ 5.164,57	€ 7.420.945,62
<b>CONISMA – Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare</b>	€ 15.500,00	€ 396.240,00
<b>CORISTA – Consorzio di Ricerca su sistemi di Telesensori Avanzati</b>		€ 224.230,00
<b>CREATE – Consorzio di ricerca per l'Energia e le Applicazioni Tecnologiche dell'Elettromagnetismo</b>	€ 5.164,57	€ 1.777.857,00
<b>CUM – Comunità delle Università Mediterranee</b>	\$ 600,00	
	(quota annuale)	
<b>ENSIEL – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Energia e i Sistemi Elettrici</b>	€ 5.000,00	€ 45.000,00
<b>INBB – Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi</b>	€ 5.164,57	€ 457.031,00
<b>INCA – Consorzio Interuniversitario Nazionale "La Chimica per l'Ambiente"</b>	€ 5.164,57	€ 1.647.289,00
<b>INSTM – Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali</b>	€ 10.000,00	€ 8.246.844,22
<b>MESE – Consorzio Interuniversitario di Ricerca Metriche e Tecnologie di Misura sui Sistemi Elettrici</b>	€ 1.500,00	€ 9.000,00
<b>PROMOS RICERCHE</b>		€ 111.318,00
<b>SCUOLA PER L'ALTA FORMAZIONE –</b>		
<b>NOVA UNIVERSITAS – Consorzio Universitario</b>	€ 3.000,00	€ 58.916,00
<b>TEC – BIO – Consorzio Tecnologie Biologiche - scioglimento alla conclusione del finanziamento</b>		€ 1.439,00
<b>TECHNAPOLI – Parco Scientifico e tecnologico dell'area metropolitana di Napoli e Caserta</b>	Apporto di sola opera scientifica	€ 1.787.717,00
<b>TRAPIANTI D'ORGANO – Consorzio Interuniversitario</b>	€ 10.329,14	€ 204.526,61
<b>CRAA – Consorzio per la ricerca Applicata in Agricoltura</b>	€ 12.911,42 a titolo di quota di adesione al fondo e € 5.164,64 a titolo di quota annuale.	

## 2.5 Margini ed indici

Nella presente sezione si riportano gli indici finanziari mediante i quali valutare i processi e l'efficienza dell'Amministrazione d'Ateneo.

## 2.6 Capacità previsionale

La capacità previsionale dell'Amministrazione dell'Ateneo è rappresentata mediante l'uso di margini determinati per differenza tra le previsioni definitive di spesa e di entrata con le rispettive previsioni iniziali.

I margini, in tal senso, dovrebbero fornire un'immediata indicazione dell'attendibilità delle previsioni di spesa e di entrata poste in essere dalla Amministrazione Centrale. Tuttavia, l'interpretazione dei margini – identicamente a quanto deve avvenire per gli indici – deve tener conto di peculiari fattori di complessità, rappresentati ad esempio dall'applicazione di procedure formali, dalla natura dei processi decisionali interni (ad esempio, organi collegiali che richiedono tempi più lunghi di esame e deliberazione che si riflettono sul rallentamento dei processi decisionali), dalla natura dei rapporti con organi esterni che influenzano l'amministrazione.

Soltanto depurando la valutazione complessiva da quanto indotto da tali fattori di complessità può esprimersi un giudizio sulla qualità dei processi amministrativi.

In particolare, si intende evidenziare che, per effetto dell'applicazione del regolamento d'amministrazione finanza e contabilità (art. 23 co. 8) d'Ateneo, le economie riscontrate nel bilancio consuntivo di ciascun esercizio vengono riassegnate (come variazioni) non in sede di bilancio di previsione iniziale, ma in corso d'anno, a seguito di una delibera di allocazione dell'avanzo di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in aggiunta agli stanziamenti di competenza nell'esercizio successivo.

Nel caso specifico, i margini (identicamente gli indici, così come riportati nelle relazioni degli anni precedenti) non riflettono, pertanto, la reale capacità previsionale dell'Amministrazione Centrale, che tuttavia può misurarsi, seppur sinteticamente, impiegando la *proxy* dell'utilizzo del fondo di riserva per finanziare spese correnti non previste ("Impiego del fondo di riserva=€1.139.440,18 su spese correnti-impegni=€ 193.241.157,92"), pari per il 2010 allo 0,59%. In termini più pratici, l'Amministrazione per fronteggiare gli impegni è stata obbligata straordinariamente ad utilizzare il fondo di riserva, anche se in misura decisamente limitata.

**Tabella 13: Variazione delle previsioni delle uscite**

Previsioni iniziali di uscita al netto delle PPGG e del fondo di riserva	198.695.642,95
Previsioni finali di uscita al netto delle PPGG e del fondo di riserva	258.164.416,14
Totale variazione	59.468.773,19

Tanto premesso, la situazione amministrativa dell'Ateneo al 31/12/2011 evidenzia un avanzo di amministrazione complessivo di €. 96.920.675,25 (€ 78.558.174,77 di quote indisponibili ed € 18.362.500,48 di quote disponibili), con un incremento del 37% rispetto al 2010, di cui:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2011
Fondi da riassegnare ai perenti capitoli ai sensi dell'art. 23 co.8 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in quanto finalizzate per legge o delibera degli OOCC a specifiche finalità	39.691.775,40
Avanzo di amministrazione indisponibile da uscite da riassegnare obbligatoriamente ai pertinenti capitoli di bilancio 2012	14.853.514,03
Avanzo indisponibile da entrate anno 2011	5.949.230,92
Avanzo indisponibile da Esercizi finanziari precedenti non assegnato (cf. relazione conto consuntivo) e fondo residui perenti e residuo perente da riassegnare	18.063.654,42
<b>Totale indisponibile già riassegnato ai corrispondenti capitoli del 2012</b>	<b>78.558.174,77</b>

Pertanto, sottraendo all'avanzo di amministrazione complessivo (€ 96.920.675,25) il totale indisponibile, di cui alla tabella precedente, si ha il totale avanzo disponibile che è pari ad €. 18.362.500,48, di cui una parte (€. 4.616.041,60 è già stata utilizzata per pareggio del bilancio di previsione 2012). Inoltre, la quota disponibile residuale, al netto dell'avanzo proveniente dalla gestione stralcio del Policlinico di €. 4.053.231,08, a disposizione dell'Ateneo ammonta ad €. 9.693.227,80

## 2.7 Indicatori percentuali di efficienza dell'azione amministrativa nell'aspetto decisionale

La valutazione di questa tipologia di efficienza si effettua rapportando le spese impegnate e le entrate accertate alle rispettive previsioni definitive.

Con riferimento alle spese impegnate su previsioni, tanto l'indicatore è elevato tanto maggiore deve considerarsi la capacità dell'amministrazione di dare attuazione ai propri programmi. Questo indicatore ha un'utilità nel differenziare i diversi settori di attività e segnala la capacità di governare i processi decisionali dei dirigenti che hanno "potere di impegnare". La Seconda Università di Napoli presenta un livello di efficienza amministrativa ormai stabilizzata per la parte corrente degli

impegni. Mentre, per la parte in conto capitale, nel 2011, l'impegnato si riduce notevolmente rispetto al 2010 (il rapporto degli impegni rispetto alle previsioni non raggiunge neanche la quota del 20%). L'analogo indice, con riferimento alle entrate, non consente lo stesso tipo di analisi, dato che per molte voci di entrata la dinamica dipende da elementi esterni (ad esempio trasferimenti da altri soggetti). Nel caso specifico, comunque, si riscontra una buona capacità realizzativa degli accertamenti.

**Tabella 14: efficienza dell'azione amministrativa nell'aspetto decisionale**

	2011	2010	2009	2008	2007
Impegni su previsioni (parte corrente)	89,35% (193/216)	86,72%	84,38%	83,42%	79,72%
Impegni su previsioni (parte capitale)	18,69% (7,7/41,2)	48,97%	41,24%	54,98%	67,35%
Accertamenti su previsioni (parte corrente)	101,23% (32+163+2,4)/33,3+158,2+3,5)	99,83%	103,12%	103,83%	105,01%
Accertamenti su previsioni (parte capitale)	100% (21,4/21,4)	114,52%	101,78%	100,00%	100,00%

**NB:** indici maggiori del 100%: talvolta gli accertamenti superano le previsioni in quanto assunti in sede di consuntivo senza procedere a variazioni di bilancio poichè: (1) se le maggiori entrate costituiscono risorse disponibili non ha senso appostarle su capitoli di uscita, in quanto non sarebbe più possibile assumere impegni ad esercizio chiuso al 31/12, e pertanto confluiscono nell'avanzo disponibile; se le somme sono finalizzate, comunque, confluiscono nell'avanzo di amministrazione indisponibile da entrate per essere appostate in uscita ma nel bilancio di previsione dell'EF successivo.

## 2.8 Indicatori di efficienza dell'azione amministrativa con riferimento congiunto alla capacità decisionale ed efficienza delle procedure interne

Alla fase di "accertamento" delle entrate e di "impegno" delle uscite dovrebbe far seguito quella di effettiva riscossione e pagamento.

Gli indici di efficienza amministrativa interna sono riferibili ai rapporti tra (a) pagamenti ed impegni e (b) riscossioni ed accertamenti.

Il primo indice ha un elevato valore rappresentativo della capacità decisionale interna (capacità di dare attuazione alle decisioni assunte). Il secondo indice può risentire del condizionamento di decisioni di organi esterni.

**Tabella 15 Indici di efficienza interna relativi ai pagamenti e alle riscossioni**

	2011	2010	2009	2008	2007
Pagamenti/Impegni (parte corrente)	81,86%	80,59%	81,07%	81,85%	78,93%
Pagamenti/Impegni (parte capitale)	45,45%	18,11%	33,67%	56,00%	45,78%
Riscossioni/Accertamenti (parte corrente)	91,18%	64,65%	35,08%	36,96%	33,08%
Riscossioni/Accertamenti (parte capitale)	100%	96,25%	100%	89,89%	100,00%



## 3. La gestione dei residui

La valutazione dell'efficienza amministrativa interna si completa con la cosiddetta "gestione dei residui", ossia dell'esito, in termini di pagamento e riscossioni, delle spese e delle entrate decise in esercizi precedenti.

Il sistema contabile "*per competenza*" consente l'analisi della gestione dei residui i quali, come è noto, sorgono in presenza di entrate già accertate, ma non ancora riscosse (residui attivi) o di spese impegnate, ma non ancora pagate (residui passivi).

Gli indicatori relativi alla gestione dei residui si dividono nelle seguenti tre categorie:

1. indicatori inerenti all'accumulo dei residui di parte corrente<sup>3</sup>;
2. indicatori inerenti al grado di variazioni dei residui<sup>4</sup>;
3. indicatori di smaltimento dei residui<sup>5</sup>.

Il ritmo di smaltimento dei residui attivi, soprattutto di parte corrente, è da ritenersi soddisfacente tenuto conto della dinamica degli ultimi cinque anni. Meno positivo risulta lo smaltimento dei residui di parte capitale. Nel complesso, tenuto altresì conto dell'indice di variazione dei residui, si rileva una buona efficienza amministrativa.

**Tabella 16: efficienza nella gestione dei residui**

<b>Indicatori di accumulo dei residui</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Accumulo dei residui attivi correnti	8,80%	34,90%	64,82%	72,27%	71,55%
Accumulo dei residui passivi correnti	18,16%	18,95%	29,67%	26,26%	30,92%

<b>Indicatori di variazione dei residui</b>					
Variazione dei residui attivi	51,85%	54,55%	81,90%	108,94%	104,38%
Variazione dei residui passivi	81,74%	107,77%	86,52%	98,79%	118,43%

<b>Indicatori di smaltimento dei residui</b>					
Smaltimento dei residui attivi	73,40% (54,9/74,8)	97,37%	97,85%	84,11%	90,45%
Smaltimento dei residui attivi di parte corrente	75,88% (53,8/70,9)	99,76%	99,83%	85,90%	92,11%
Smaltimento dei residui attivi di parte capitale	5,40% (0,067/1,25)	0,00%	59,36%	0,00%	0,00%
Smaltimento dei residui passivi	58,5% (56,46/96,57)	57,20%	65,21%	60,72%	58,13%
Smaltimento dei residui passivi di parte corrente	59,19% (35,92/60,69)	58,46%	58,91%	68,82%	57,02%
Smaltimento dei residui passivi di parte capitale	63,12% (13,69/21,69)	36,82%	62,03%	34,56%	40,27%

<sup>3</sup> Il rapporto tra residui attivi/passivi correnti ed i valori riguardanti entrate/spese correnti mostrano il grado di entrate/spese accertate/impegnate ma non ancora riscosse/pagate.

<sup>4</sup> Segnalano le variazioni subite nel periodo dai residui attivi/passivi, attraverso il rapporto tra il totale dei residui al termine e quello all'inizio dell'esercizio.

<sup>5</sup> Indicano quanta parte dei residui attivi/passivi iniziali è stata smaltita nel corso del periodo amministrativo attraverso incassi e pagamenti in conto residui.

## 3.1 L'equilibrio di cassa

L'equilibrio di cassa oscilla negli anni in un intervallo ragionevole.

**Tabella17: Equilibrio di cassa**

	2011	2010	2009	2008	2007
Pagamenti / (Fondo cassa iniziale + Riscossioni)	65,44%	73,69%	88,01%	91,55%	86,68%

### Indicatori inerenti alla gestione finanziaria.

Attraverso simili indicatori, si offrono informazioni utili circa l'equilibrio finanziario di Ateneo.

1. il grado di Autonomia Finanziaria<sup>6</sup>;
2. il grado di Liquidità<sup>7</sup>;
3. il grado di Solvibilità<sup>8</sup>.

Nel 2011 gli indici di equilibrio finanziario presentano un andamento più che favorevole rispetto a quello degli anni pregressi, contraddistinti da lievi oscillazioni di valori fino al 2010. Nell'anno 2011 si riscontra, invece, un notevole incremento dell'indice di liquidità e di solvibilità.

**Tabella 18: Indici di equilibrio finanziario**

	2011	2010	2009	2008	2007
Autonomia Finanziaria	0,18	0,14	0,16	0,14	0,12
Liquidità	6,25	2,49	2,77	3,37	3,27
Solvibilità	6,25	2,50	2,77	3,37	3,24

<sup>6</sup> Misurabile attraverso un rapporto tra le "entrate proprie" (quelle contributive e diverse) sul totale delle entrate correnti.

<sup>7</sup> Si ottiene rapportando la somma tra il "Fondo Cassa Finale" ed i "Residui attivi finali da trasferimenti correnti" con l'ammontare rappresentato dai "Residui passivi finali correnti".

<sup>8</sup> Si differenzia dall'indice di liquidità unicamente per il fatto che considera i "Residui attivi finali da trasferimenti correnti e da entrate contributive".



### 3.2 Considerazioni conclusive in merito alla gestione dell'Amministrazione Centrale.

L'esame del Bilancio 2011 della Seconda Università di Napoli consente di formulare, analogamente agli anni precedenti, alcune considerazioni conclusive in merito alla gestione dell'Amministrazione Centrale, che si riportano in modo sintetico:

- si evidenzia una dinamica finanziaria sempre meno favorevole che, tuttavia, a chiusura del 2011 presenta ancora un cospicuo avanzo di amministrazione (96,9 Meuro) che, tenuto conto delle quote indisponibili e dell'importo utilizzato per il pareggio del bilancio di previsione 2011 (4,6 Meuro), al netto dell'avanzo proveniente dalla gestione stralcio del Policlinico (4 Meuro), si riduce a 9,7 Meuro. Detto importo, unica risorsa certa a fronte dell'attuale incerto quadro normativo, dovrebbe essere utilizzata esclusivamente per far fronte ad esigenze impreviste e ineludibili.;
- si rileva il notevole carattere di rigidità del Bilancio dell'Ateneo sia sul versante della spesa (oltre il 72% delle spese correnti riguardano il personale) sia con riferimento all'entrata (oltre il 74% dei trasferimenti correnti è proviene dal FFO).
- Si segnala la necessità di migliorare il grado di autonomia finanziaria dell'università sia mediante un processo di razionalizzazione della spesa e delle risorse strumentali e umane disponibili, sia attraverso la ricerca di nuove fonti di finanziamento.
- Si constata una lieve flessione del numero degli iscritti all'a.a. 2010/2011 anche per effetto del decremento, pari allo 6,63%, delle immatricolazioni all'a.a. 2010/2011 (12.739) rispetto alle immatricolazioni all'a.a. 2009/2010 (13.644); si registra la riduzione dell'1,75% nella consistenza del personale docente e ricercatore rispetto al 2010.
- Si rileva, infine, che l'azione amministrativa, come risulta anche dal trend degli indici, si è sviluppata, nel complesso, in modo efficiente.

IL Presidente

(Prof. Michele COSTABILE)